

Nuova piazza Monte Grappa: il progetto non parte

Pubblicato: Giovedì 10 Giugno 2004

✖ Ancora ostacoli sul progetto Morandini per la futura piazza Monte Grappa. A metterne in forse l'esecuzione questa volta non sono gli esperimenti sul traffico o la mancanza dei fondi necessari. Stanziamenti e appalti sono pronti, il sostegno all'opera è bipartisan, al via ai lavori mancherebbero poche settimane. Ma è la Sovrintendenza ai Beni architettonici a mettersi di traverso. «Motivi semplicemente procedurali» rassicura il sindaco; riserve di ordine culturale da parte del Ministero, secondo gli autori del progetto.

L'entrata in vigore del nuovo codice Urbani sui beni culturali di fatto impone, contrariamente al passato, un parere vincolante da parte della Sovrintendenza competente.

L'amministrazione è stata così costretta due mesi fa a trasmettere tutta la documentazione del progetto a Milano. «Nessuna preoccupazione – rassicura il sindaco Fumagalli – la pratica sta facendo il suo iter. Nessun intoppo».

Ma la questione sembra non si fermi qui: da un incontro avvenuto nei giorni scorsi a Milano cui hanno partecipato i progettisti Marcello Morandini e Giovanni Giavotto e in rappresentanza del comune l'assessore Fidanza e l'architetto Andreoli, la Sovrintendenza appare intenzionata a far valere la sua ultima parola. Che ad un primo approccio pare più un no che un sì.

«Stiamo interloquendo – commenta prudente l'assessore Fidanza -; si sta valutando la flessibilità di una posizione che tende ad essere conservativa, anche se non sono mancate aperture più possibiliste».

La traduzione è nel racconto di Morandini: «È apparso chiaro che per la Soprintendenza qualsiasi intervento sulla piazza si configura come non corretto rispetto all'impianto voluto da Loreti (l'architetto che progettò negli anni trenta il complesso della piazza, *ndr*). Un atteggiamento legittimo, che tiene tuttavia poco conto delle attuali esigenze di reinterpretazione di quello spazio, pur nel rispetto dell'originale».

Quanto mai aligido, razionalista e geometrico, il piano di pavimentazione e risistemazione di piazza Monte Grappa è in effetti cautelato e rispettoso dell'esistente. Lineare anche nella sua ipotesi di regolamentazione viabilistica lungo l'asse via Marcobi, via Volta, via Moro. Prematuro al momento dire che il progetto verrà bloccato. Possibile, piuttosto, un compromesso tra il progetto originario ed altre soluzioni. Uno stallo che non fa comunque piacere: «Questo è un progetto – continua l'assessore – a cui la Giunta dà la massima importanza. Rispettando l'autorità sancita dal Codice Urbani, il nostro auspicio è che si arrivi secondo i tempi previsti all'inizio dei lavori e poi strada facendo si facciano, se è il caso, degli aggiustamenti che non stravolgano il progetto».

A breve, intanto, ci sarà un incontro tra i progettisti per mettere a punto una proposta organica da presentare settimana prossima quando il soprintendente farà un sopralluogo proprio in piazza Monte Grappa.

Il sindaco non ha dubbi: «Abbiamo tutti gli argomenti per convincere la Sovrintendenza».

Da parte sua Morandini si dichiara disponibile: «Per l'amore che ho per Varese, sono disposto a modificare e a semplificare il progetto. Non vorrei però che ne uscisse qualcosa che umiliasse me, la piazza o la città stessa».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

